

Prezzo d'Associazione

1. anno . . . . .	L. 20
2. " " " " " " " "	" 11
3. " " " " " " " "	" 6
4. " " " " " " " "	" 2
5. " " " " " " " "	" 2
6. " " " " " " " "	" 2
7. " " " " " " " "	" 2
8. " " " " " " " "	" 2
9. " " " " " " " "	" 2
10. " " " " " " " "	" 2
11. " " " " " " " "	" 2
12. " " " " " " " "	" 2
13. " " " " " " " "	" 2
14. " " " " " " " "	" 2
15. " " " " " " " "	" 2
16. " " " " " " " "	" 2
17. " " " " " " " "	" 2
18. " " " " " " " "	" 2
19. " " " " " " " "	" 2
20. " " " " " " " "	" 2

Una copia in tutto il regno contenzioso.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECGETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Cose d'Africa

### Nuovi prigionieri liberati

Asmara 10. (Ufficiali). — Sono giunti i seguenti soldati liberati dalla prigione: Forte Antonio del 6.º battaglione fanteria, Badassini Enrico del 14.º battaglione, Felter Angelo del 13.º battaglione, tutti tre feriti, e Nancini Giovanni Battista degli alpini illeso.

Massaua, 10. — Col piroscato Nilo partito ieri, rimpatriano 31 ufficiali del primo e 26.º battaglione fanteria, e una compagnia presidiana di cannonieri e genio. Totale 1155 uomini.

### I morti d'Adua

Il tenente colonnello Arimondi è giunto oggi ad Asmara. Il numero totale dei cadaveri di italiani seppelliti dalla colonna al suo comando è risultato di 3029, quello degli indigeni di 507. A queste cifre debbono aggiungersi altri 50 circa cadaveri di italiani seppelliti dal corpo d'operazione nella avanzata Adigrat.

### Come procedettero le trattative fra il Papa e Menelik

Su questo argomento tanto interessante telegrafano da Roma ad un ufficio:

«L'idea fu di personale iniziativa del Pontefice. Egli, dapprima, ne incaricò monsignor Macario, il quale dopo aver avuto un abboccamento col Papa si recò allo Scioa ove raggiunse Menelik. Non appena egli espose al Negus il desiderio del Papa, questi aderì alla proposta dicendo che da quel momento la liberazione dei prigionieri poteva ritenersi cosa fatta.

Difatti Menelik ordinò di concentrare tutti i prigionieri ad Antotto, donde man mano che arrivavano, si mandavano a Let-Marefia dove è la Stazione della nostra Società Geografica.

Però Menelik volle che il Papa gli mandasse un documento ufficiale. Allora monsignor Macario, ritornando alla costa, telegrafò al Papa il risultato della sua missione avvertendolo che partiva per Alessandria ove avrebbe atteso ordini.

Frattanto il Papa, richiamato monsignor Sogaro, gli consegnò una lettera per portarla a Macario in Alessandria, il quale ripartì subito per lo Scioa. È imminente quindi la notizia della liberazione.

Ci possono essere anche delle inesattezze in questa versione, ma ha tutta l'apparenza della verità. Tutto prova del resto che la liberazione è non solo certa, del che nessuno può dubitare, ma anche imminente.

### I DONI DI WERSOWITZ A MENELIK

I doni che il sacerdote Wersowitz porta a Menelik sono un cofanetto di reliquie di santi, che sono maggiormente in onore nella Chiesa Copta, una croce con catena d'oro e un magnifico orologio. Il Wersowitz qui porta in dono alla regina Taitù

uno splendido piatto d'argento cesellato rappresentante l'ultima cena degli apostoli, una scatola di profumi, e molte grosse e finissime bambole, che, come si sa, formano il divertimento prediletto della regina stessa.

Il Wersowitz poi porta anche parecchi orologi d'argento da distribuirsi ai capi e sottocapi di Menelik.

Telegrafano da Roma al Corriere della Sera:

Sono cominciate nelle chiese le questue a favore dei prigionieri d'Africa. Le offerte vengono deposte in urne sigillate portate da due paggi in costume del XII secolo. Sorvegliano un membro del Comitato ed un ispettore di pubblica sicurezza.

L'opera del Comitato delle signore ha ottenuto un meraviglioso successo. Offerte sono pervenute da tutte le città d'Italia. Si darà pure una serata di beneficenza al teatro Nazionale.

Oggi il Comitato delle signore telegrafò a Wersowitz a Gibuti, annunciandogli la spedizione di circa seimila kilogrammi di oggetti di corredo per i prigionieri. Ogni sacco, del peso di 35 chili, contiene oggetti per 10 persone: camicie, mutande, calze, ed altro. I sacchi saranno legati a due a due per formare un peso di 70 chili.

Persona del Comitato dice che si lasciò facoltà al Wersowitz di comportarsi come meglio crede quando i prigionieri saranno rilasciati.

## W. GLADSTONE

### e l'unione delle Chiese

Spesso, quando il Papa delinea, colla mente fatidica, l'avvenire, e gitta nel gran vortice dell'attività moderna un'idea, che gli anni matureranno e faranno fiorire, sonvi i dubbiosi o gli scettici che sorridono, come di cosa impossibile. Ma v'ha una forza misteriosa che vince il mondo, e che conferma la parola della fede. Dieci anni or sono Leone XIII additava la massoneria come funesta alla società. Oggi i frutti di quella parola si vanno raccogliendo, con gioia di tutte le anime oneste. Da due anni si è fatta più attiva l'azione pontificia per unire le chiese cristiane: lo scorso anno colla lettera apostolica *Ad Anglos*, si rinnovava in occidente quel mirabile invito all'unione che era già stato paternamente rivolto all'oriente. Parve audacia l'atto di Leone XIII: i patriarchi greco-scismatici oppugnarono fieramente l'invito papale. In Inghilterra, tra la simpatia di molti e la indifferenza di altri, sorsero le voci discordi dei giornali, d'una parte del clero anglicano, dei politici e teologizzanti. Gli scettici crollarono il capo.

Oggi l'avvenimento religioso della giornata è la memoria che Guglielmo Gladstone, l'autore del *Vaticanesimo*, ha indirizzato all'arcivescovo anglicano d'York, intorno all'unione delle chiese cristiane e all'esame che Roma ha intrapreso della validità delle

ordinazioni anglicane, validità che riconosciuta o no, è cosa di capitalissima importanza, pel fatto stesso che è discussa e presa in esame a Roma e che in Inghilterra se ne attende da cattolici e da protestanti il definitivo responso con gran desiderio. È questa aspettazione un passo se non verso l'unione, nella via per giungervi, perchè vi sono le ansie e i dubbii, che costituiscono i primi coefficienti per intendersi. Dio ha nelle mani il segreto del domani e il cuore degli uomini: ma i fatti fanno il loro corso in questo senso.

Dalla romita quiete di Hawarden, W. Gladstone scrive una lunghissima lettera all'amico suo, che fu poi mandata al cardinal Rampolla, perchè la presenti al Papa. La mente dello statista sommo è occupata da due ideali: quello cioè che mira a conseguire una maggiore e più stretta unione tra le chiese cristiane, sia dell'oriente, sia dell'occidente: e a questa *intercomunione* vuole partecipi la Chiesa d'Inghilterra, che per la estensione dell'influenza inglese in tutto il mondo, ha assunto una posizione importante nel mondo cristiano. L'altro, che osservando l'attrazione che, come centro d'unione esercita Roma, notando il lavoro che si va operando nel protestantesimo per correggere il moto della riforma, che allontanò il cristianesimo protestante dal sacerdotismo, e dopo aver ragionato della tendenza degli anglicani verso le chiese orientali che non hanno accettata la riforma, e della necessità di unire in uno stesso credo le varie chiese per meglio resistere alla universalità della negazione, lo rende desideroso di veder sciolta da Roma la questione delle ordinazioni anglicane.

Il Gladstone in tutta questa memoria mostra, malgrado qualche errore dovuto alla sua fede protestante, tanta ardente brama di veder l'unione e di ottenere da Roma un responso favorevole, che noi ammirammo in quest'uomo veramente grande la evangelica fede del Centurione. La lode poi che tributa a Leone XIII, all'opera sua, alla divinità del cristianesimo, sono tali fatti che non possono lasciar freddo l'animo di chi segue con simpatia questo meraviglioso moto di ritorno del mondo religioso verso il centro dell'unità cattolica. Anzi la lettera del Gladstone, che patrocina in astratto l'unione, non solo con Roma, ma colle chiese d'oriente, dove dominò sempre il sacerdotismo, com'è chiamato ora in Inghilterra, e nella quale invoca e aspetta il responso di Roma sulla validità degli ordini anglicani, è non solo un sintomo confortatissimo, ma un fatto di grandissimo momento perchè fa progredire il movimento unionista di un passo gigantesco.

### Un nuovo scandalo?

Si assicura (dice il *Roma* di Napoli) che la risoluzione presa dal Ministero di avocare a sé le funzioni della consulta araldica non sia estranea a moltissime irregolarità verificatesi in quell'amministrazione;

irregolarità destinate a venire a galla mercè l'inchiesta amministrativa decretata dall'on. Rudini su tutti i pubblici uffici.

Il *Resto del Carlino* dice che queste voci hanno fondamento.

### L'alto funzionario scomparso

È il comm. Ferini, capo del personale al Ministero del Tesoro. Giorni fa chiedeva un permesso, che gli venne accordato. Poi non lo si vide più e le ricerche fatte per rintracciarlo riuscirono infruttuose.

### IL « CREDITO IMMOBILIARE »

Sono arrivati a Roma un banchiere della *Banca di Basilea* e due altri della *Deutsche Bank* di Berlino, per esaminare lo stato in cui trovasi l'« Immobiliare », decisi, se ne valesse la pena, di intramettersi per rialzarne le sorti.

### La Banca d'Italia

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, riunitosi l'altro ieri in seduta ordinaria, deliberò che sieno convocati pel 22 corr. tutti i Consigli di reggenza delle sedi, e pel successivo giorno 27 l'Assemblea generale degli azionisti in Roma, per la nomina del nuovo Consiglio superiore, conforme alle norme nuove dello statuto.

### LA CAMORRA

#### al Ministero della Pubblica Istruzione

Alcuni giornali hanno sparso la voce che l'on. Cavallotti possa diventare presto ministro della Pubblica Istruzione. Per altro questa voce non fu creduta da alcuno. A proposito di essa, però, si osserva che l'on. Cavallotti sarebbe il solo ministro che avrebbe il coraggio di schiacciare la camorra di ex-preti e di ex-frati che domina alla Minerva, davanti la quale anche il giovane Gianturco ha dovuto cedere, recedendo dalle sue prime intenzioni di sopprimere le quattro nefaste direzioni generali.

### OPERE DELLE MISSIONI

#### per gli operai italiani nella Svizzera

In Milano S. E. il Cardinale Arcivescovo ha costituito un Comitato per venire in aiuto all'Opera delle missioni per gli operai emigranti nella Svizzera, iniziata l'anno scorso dal M. R. Sac. Giuseppe Luraghi e ripetutamente approvata e benedetta dal Santo Padre, dallo stesso Eminentissimo nostro Arcivescovo, dall'Episcopato Lombardo e Svizzera.

Uno dei mezzi più efficaci dell'Opera è la diffusione di libri, opuscoli, giornali ecc. di sano lettura per opporsi alla insistente propaganda erotica e socialista che specialmente colle cattive letture si compie nei paesi protestanti.

Il Comitato prega pertanto di mandare all'Opera copie di giornali, libri opuscoli popolari, immagini od altre letture convenienti allo scopo.

per la bella straniera era noto al missionario, il quale, desiderando il bene del suo amico, avrebbe voluto sapere alcun che sul passato di quella donna, sulla sua parentela, sul luogo in aveva abitato prima. Tuttavia non riuscì a saperne più di Enrico o di Simonetta. Egli non manifestò alcun sospetto, tuttavia non si sentiva pienamente tranquillo, e avvertì il suo amico d'essere cauto.

— Ella sembra tanto buona! è così buona! oppose Enrico.

— Sì, ella sembra veramente tale, e desidero che sia, disse il missionario; ma vorrei che ella ci dicesse dov'è nata, e dove e quando è morto il signor di Moldau. A me stanno molto a cuore le date e gli atti di battesimo e di matrimonio.

Passarono alcuni mesi, e pochi mutamenti avvennero nella vita dei coloni; al di fuori tutto pareva uguale e monotono, quantunque all'interno si agitassero cure ed inquietudini, speranze e timori.

Venne l'inverno, e sulle praterie scese di nuovo il silenzio, un silenzio simile a quello della nebbia che si stende sul mare senza onde. Il terreno era coperto di neve, dai rami degli alberi si staccavano le ultime foglie secche, e non si udiva altro suono che il rumore dell'acqua corrente del fiume.

(continua)

## 30 Appendice del CITTADINO ITALIANO

### Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Appunto la sua bontà mi fece venire il primo pensiero di istruirmi nella vostra religione, Teresa; ma conviene che voi stessa vi facciate mia maestra.

L'indiana non volle ricusare oltre; e da allora la signora europea prese a sedere ogni dì nella povera capanna di Teresa apprendendo dalle sue labbra le lezioni che, fino dal tempo degli apostoli, sono insegnate da uomini semplici e da dotti, da umili monaci e da gran teologi, nelle università come nelle scuole dei villaggi, nelle cattedrali dell'antica Europa e nelle rustiche cappelle del nuovo mondo.

La pietà, che spirava così nelle parole come nelle azioni di Teresa, aprivasi a poco a poco la via nell'animo della signora di Moldau, che non s'era mai sentita tanto tranquilla come in quella povera capanna. Là infatti non le erano rivolte domande che potessero disgustarla, non si facevano allusioni al suo passato, nessuno sguardo indagatore rivolgevasi a lei. Enrico non meno che Simonetta sembravano sempre intenti a leggerle nell'animo, anzi il colonnello pareva lottasse continuamente per riuscir a vincere

le fitte tenebre onde per lui era circondata la vita della signora di Moldau. Invece Teresa non curavasi punto di sapere nè chi fosse nè donde venisse; suo unico desiderio era di farle amare la religione cattolica e di farle servire Dio coll'ardore, da cui era animata ella stessa.

La fede semplice e fervorosa dell'indiana, insieme coll'esempio quotidiano di una vita piissima, ebbero maggior effetto sulla signora di Moldau che non avrebbero avuto i più profondi ragionamenti. Allorchè ella udiva Teresa parlare dell'onore e della gioia di morir per la fede, manifestar il desiderio di padre ciò che avevano patito tanti martiri cristiani, tra i quali alcuni nel suo stesso paese, comprendeva che il credo non è soltanto un simbolo, e che la religione non consiste solo in particolari cerimonie. Ella aveva in Teresa una prova eloquente che per amore di Dio si può rinunciare a tutto ciò che d'ordinario chiamasi piacere e felicità, che tra i selvaggi del nuovo mondo come un tempo tra i nobili cittadini di Roma i cristiani sono disposti a dar volentieri la vita per conservarsi fedeli allo loro fede, e ciò meglio di tutto le dimostrava la differenza tra una opinione e il credo, tra un sentimento e la religione.

Teresa nei suoi discorsi le raccontava talora dell'amore del colonnello d'Auban per i poveri, della sua gentile premura verso gli ammalati ed i vecchi. La signora di Moldau

sapeva bene che sacerdoti e suore di carità si curavano degli indigenti, ma le cagionava profondo stupore che un uomo nella primavera della vita, pieno d'ingegno e di forza potesse amare i proscritti del consorzio umano, i selvaggi e gli schiavi, e si sentiva animata al bene. La giovane indiana colla sua viva immaginazione faceva una pittura piena di poesia e di verità ad un tempo delle doti che ornavano il colonnello; ella narrava come « l'uomo bianco », che sapeva uccidere il lupo ed il leopardo ed era atto a vincere in battaglia i più grandi guerrieri, amasse i bambini, e li prendesse talora fra le sue braccia, e rassomigliavalo al vento d'occidente che aleggia lieve sui prati, e sussurra intorno ai gigli.

La signora di Moldau ascoltava, e i suoi occhi azzurri ora parevano fissi in mesta contemplazione su qualche imagine dolorosa, ora brillavano improvvisamente come se una serena visione si fosse presentata ad essi. Una sera alla fine ella si indusse ad andare alla chiesa della missione, e nascosta in un angolo ascoltò il missionario che predicava ai poveri negri accorsi dai dintorni. Egli discorreva di quelli che erano gravemente oppressi da una schiavitù peggiore della loro, e della signora di Moldau parve che tali parole fossero rivolte a lei.

Il dì seguente ella fece una visita al padre Maret, e dopo d'allora questi andò più volte alla casina di S. Agata. L'affetto di Enrico

**Il Comitato:** Albertario dott. D. Davide — Dossi prep. d. Rodolfo — Bellezza Giuseppe — Ferrario d. Alfredo — Ferrario ragioniere Luigi — Strada Eracito — Zanetti dottor Francesco.  
N. B. — I libri, opuscoli, immagini, come pure offerte in denaro, si inviino a questi indirizzi: Rag. Luigi Ferrario Via Pasquirolo, 8, Milano; prof. comm. Nicolò Rezzara Bergamo; sac. prof. Anastasio Rossi, Seminario, Pavia.

**IL PANE DI S. ANTONIO**  
ossia l'Opera del pane ai poveri

(vedi numero di ieri)  
Che cosa si fa colle offerte?

E' presto detto. Si compra, fin coll'ultimo centesimo pane bianco che si dispensa ai poveri d'ogni specie: la casa di Luisa Bouffier è divenuta la panetteria di tutti i poverelli della città. Nella diocesi di Fréjus, ove è Tolone, hanno il pane di S. Antonio le piccole suore de' poveri, le orfane della Senna, della Navarra, di Saint-Cyr, di Draugnan; — la casa della Provvidenza a Tolone, la casa del Buon Pastore, l'opera delle Penitenti — gli orfani dell'ospizio civile; — otto comunità poverissime, una ventina d'opere diverse; — le Conferenze di S. Vincenzo e le dame di Carità che visitano gli ammalati.

Luisa Bouffier insomma dispensa il pane di S. Antonio come meglio sa e può, ma sempre scrupolosamente. Si ricorre anche per posta a lei ed ella spende tutto ciò che trovasi nella cassetta o che riceve per lettere, senza pe sare al domani: a questo deve pensarci S. Antonio. Di tutti gli asili, di tutte le case d'orfanelle della diocesi, Bouffier ha un elenco ed a tutti manda un numero più o meno considerevole di chilogrammi di pane, secondo il bisogno e secondo le offerte della giornata.

E niuno mai ha dubitato della Bouffier; niuno tra gli innumerevoli che, ogni giorno, depongono nella cassetta le loro offerte, e che, da ogni parte del mondo, mandano elemosine per posta, ha mai neppure pensato d'informarsi di ciò che si fa di tante offerte, dell'uso cui servono, del modo come si elargiscono.

**Il grande albero**

Come il grano di senape, di cui parla l'Evangelo, divenne, in breve, un albero grandissimo, tra i rami del quale gli uccelli venivano a nidificare, così l'opera del Pane ai poveri.

Incominciata oscuramente, all'insaputa di tutti, nell'umile e povera casa d'una cristiana sconosciuta, si è rapidamente diffusa, ed oggi il pane della carità abbonda in diversi paesi, ed i poveri ne sono nutriti.

Tutte le sette parrocchie di Tolone hanno la cassetta del pane di S. Antonio. E questa emulazione, questa concorrenza, diremo così, non nuoce affatto a Luisa Bouffier; essa ha servito solamente a rendere più popolare il culto a S. Antonio, a fornirgli l'occasione di moltiplicare le grazie e d'aumentare le offerte a beneficio dei poverelli.

Il Bollettino de' Religiosi Agostiniani di Bordeaux registra, nell'anno 1894, ben 70 mila lire di offerte. A Poitiers, la cassetta di una parrocchia, in un mese ha dato seicento lire. A Cherbourg due cassette poste la prima in una libreria, l'altra in una merceria, insieme danno, ogni mese, supergiti, cinquecento lire. A Parigi, a Lione l'opera arrea frutti più meravigliosi ancora. Nel Belgio poi ogni parrocchia ha la sua cassetta.

La stessa Bouffier ha scritto una lettera circolare per dire del modo come stabilire l'opera del pane dei poveri. Basta porre una statua o un quadro di S. Antonio in un luogo che abbia l'aspetto di una chiesa o cappelletta affinché sia di accesso facile al pubblico, ed a pie' del Santo una cassetta per le offerte, ecco tutto. Quando si vuole ottenere una grazia spirituale o temporale, che sia, si promette al Santo tale quantità di pane o tale somma equivalente per i poveri: e non deve versarsi se non quando si è stati già esauditi. Avuta la grazia è necessario mantenere la promessa se vuoi conservare il favore di S. Antonio. Per il buon successo delle domande giova assicurarsi le preghiere dei poveri che ricevono tutto o parte del pane promesso. Nella diocesi di Fréjus le persone soccorse dal pane di S. Antonio si sono obbligate di recitare, tre volte al giorno, le braccia in croce, un *Pater, Ave e Gloria*, e tre volte l'invocazione: *S. Antonio di Padova, amico di Gesù, pregate per noi*

**Concludendo**

Un pensiero di fede adunque d'una povera ed oscura donna è divenuto, in tre o quattro anni, un'istituzione di assistenza pubblica. Veramente, qui è il dito di Dio! E quest'opera così semplice e così sublime vivrà, e si ingrandirà, perchè tutti abbiamo bisogno di S. Antonio, e tutti possiamo meritarcene la sua protezione coll'offrire alcuni chilogrammi di pane. In questa guisa viene aperta una novella fonte di abbondanti elemosine per i poveri. Tutti quelli che hanno fame andranno alla panetteria di S. Antonio e vi saranno sfamati. Tra noi ancora l'opera potrebbe far molto bene. Si faccia la prova, che tentate non nuoce. San

Antonio è grande, e l'opera del pane dei poveri è una benedizione.

Ciò che ci travaglia ai nostri giorni è la questione sociale. A risolverla si mettono insieme articoli di giornali con gran colpi di penna, si masticano discorsi nei quali si reclama energicamente la limitazione della giornata di lavoro e la determinazione del salario minimo. Ma che cosa si è fatto con tanti discorsi? Quali sofferenze si sono calmate, quali miserie alleggerite? Abbiamo dato un pezzo di pane di più a coloro che avevano fame, abbiamo asciugato una lagrime sola, migliorato una sola esistenza?

Tolti i mali intenzionati, la questione socialista ed anarchica si riduce alla mancanza del pane: e se il misero popolo non avrà pane, anarchismo e socialismo non faranno che progredire sempre più. E' questione di pane, proprio di pane!

E l'opera del pane di S. Antonio viene in buon punto.

**ITALIA**

**Firenze** — Un vagone che prende fuoco il Prefetto di Firenze in pericolo. — Lunedì sera, scrive l'egregia *Unità Cattolica*, il Prefetto comm. Guai prti da Firenze per Roma col direttissimo delle 6 Presso San Giovanni in Valdarno, in una vettura di prima class; ove trovavansi il prefetto e il deputato Leali si sviluppò un incendio a causa dell'altrito. Il deputato Leali si lanciò fuori della vettura e corse ad avvertire il macchinista. Il treno fu fermato e il principio di incendio venne subito spento. Dei viaggiatori nessuno scese neanche di vettura. Il treno arrivò a Roma con 25 minuti di ritardo.

**Napoli** — Un altro sacerdote calunniato. — Siccome i giornali liberali al solito tacciono, è bene proclamare che un altro sacerdote accusato infamemente, è stato dichiarato innocente.

Tempo fa infatti, dietro denuncia di un tal Ferdinando Gargiulo, si arrestò a Napoli il figlio di costui, sacerdote Antonio, per l'imputazione di mancato parricidio merce avvelenamento.

L'istruzione del processo fu affidata all'egregio giudice avv. Clausi, il quale (su uniforme requisitoria del P. M. avvocato Tullio) ha ordinato la scarcerazione del Rev. Antonio Gargiulo per inesistenza di reato.

**Romano di Lombardia** — Un prete vindice e vittima del sigillo sacramentale. — Scrivono da Romano di Lombardia:

L'altro ieri si è svolto dinanzi alla Pretura un processo penale interessantissimo per un incidente occorso e più interessante ancora per la soluzione dell'incidente stesso. Accenno il fatto causa del processo ed il processo causa dell'incidente.

Un contadino, qui di Romano, lo scorso febbraio ricasando a tarda ora, aggredito e malconcio dovette guardare il letto per oltre quindici giorni. I sospetti portarono all'arresto di un galantuomo, contro il quale si diede corso all'istruttoria.

Erano passati due mesi dal fatto, quando un Tizio, ammalatosi a morte ed accomodate le sue cose con Dio, parlò.

Il feritore era stato lui! Il presunto colpevole affatto innocente! Ai parenti, agli amici espone i dati precisi di tempo, di modo, di luogo: fa venire al suo letto lo stesso ferito: anche a lui confessa e protesta d'essere egli il reo, non il detenuto, dimanda vivamente e con insistenza perdono del fallo, (perdono che non gli si concede, perchè s'ostina a non voler ammettere un complice nel presunto reo) e due giorni dopo se ne va con Dio.

L'istruttoria procede e si compie istossamente, ed il 29 maggio assistiamo al processo. Eravamo sulla fine, quando un fratello del defunto depona di aver dato a sua madre venti lire per il prete confessore di un suo fratello per ragioni che non sa, facilmente per un indennizzo al ferito od al detenuto; la madre a sua volta conferma d'aver rispettata la volontà del figlio morto, e d'aver consegnato le venti lire al prete: ed eccoci all'incidente.

Si vuol sapere dal prete: perchè abbia ricevuto le venti lire, o almeno se o no le abbia ricevute. Questi testoni hanno ragionato così: il fatto è pubblico, non potrà negarlo, ignorando che non la sola confessione, ma anche i fatti intimamente legati a quella sono anch'essi oggetto del sigillo sacramentale.

Ma che sigillo sacramentale! Dovrà parlare. Il processo si rinvia al 6 giugno ed oggi il prete Orisio della vicina e grossa borgata di Marimengo compare nell'aula, dove sta scritto: La legge è uguale per tutti. E' un giovane modestissimo, ma colto, ma intelligente, tutta attività e zelo dal cuor grande, dallo spirito generoso, indomito di fronte a difficoltà, a sacrifici d'ogni sorta, il braccio destro del suo ottimo prevosto, l'angelo del suo paese, dove ha lavorato come un apostolo.

Prestato il giuramento ed avuta la parola, ricorda al Pretore l'articolo 283 del codice di procedura penale, che invalida la sua testimonianza per ragione del suo ministero. Invece si vuole che parli, e l'Orisio tace.

Sbuffa il Pretore, s'alzano sdegnati gli avvocati il pubblico è febrilmente ansioso e curioso dell'esito, solo l'Orisio è là al post quieto e tranquillo, mentre sul suo capo si rompe la tempesta degli articoli del codice penale gli si agita dinanzi lo spettrò del procuratore del re, gli si intronano le orecchie con trenta mesi, con cinque anni di reclusione, coll'interdizione dai pubblici uffici.

Un avvocato gli dà del mendace. Orisio vuol rilevare l'insulto. Ma un — taccia — sdegnoso del Pretore acquietando il prete, fa ringaluzzire il gentile avvocato, che si rifà sul suo interlocutore, sarcasticamente invitandolo a lasciarlo parlare, perchè, dice, son cittadino italiano anch'io, quaschè l'esser cittadino italiano importi per alcuni il diritto di poter ingiuriare liberamente, per altri il dovere di sentirsi ingiuriati e di non potersi difendere.

Tutti i testi sono quindi lincenziati. Solo il

prete ed il suo contraddittore sono presenti alla udienza del dopo pranzo. Dunque, teste Orisio, si è finalmente persuaso a dirci qualche cosa? No. Conferma dunque quanto ha detto stamattina? In tutto e per tutto.

S'alza allora il Pubblico Ministero, e sentenza come qualmente si deve deferire il sac. Orisio al Procuratore del re agli effetti di legge.

Si fa un silenzio profondo; Orisio imperturbato fra l'ammirazione del pubblico lascia l'aula, e mentre il processo continua e si fa il non luogo a procedere per l'imputato, egli torna al suo paese fiero del dovere compiuto, giubilando del disprezzo del Sinedrio, non temendo disturbi e patimenti.

**ESTERO**

**Russia** — Un grave incidente a Mosca fra i principi e la colonia tedesca. — Telegrafano da Losca, 10:

Un grave incidente avvenne al banchetto della colonia tedesca di Mosca. Vi assistevano il principe Enrico di Prussia ed altri principi tedeschi. Il presidente della colonia e d.l banchetto portò un toast al principe Enrico ed agli altri principi, dicendo, fra l'altro, rivolto ai principi: « Voi venuti al seguito di questo rappresentante dell'Imperatore tedesco. » Tosto si alzò il principe Lodovico di Baviera. « Noi — egli esclamò — non siamo al seguito di nessuno, non siamo vassalli, ma alleati dell'Imperatore. Tali stavamo allato del Re di Prussia venticinque anni sono, tali staremo se i germani corressero ancora pericolo. Ma questo, ricordino i tedeschi d'ogni regione: noi non possiamo dimenticare per la patria grande, il paese natio e le avite dinastie »

**Spagna** — La bomba di Barcellona - Come era costruita - Le vittime - Precauzioni — Madrid, 10. — L'analisi chimica dimostrò che la bomba all'Orsini scoppiata a Barcellona era di costruzione recente, ma perfezionata sul sistema di quelle del teatro del Liceo.

Sette feriti trovansi in istato disperato. I circoli ufficiali smentiscono che siasi scoperto un complotto.

I funerali delle vittime della bomba furono una vera dimostrazione di pubblica e unanime protesta contro l'orrendo attentato.

Il Portogallo proibì la pubblicazione nel regno della notizia concernente l'attentato di Barcellona, affermando che esse co tribuiscono a crimini.

**Turchia** — Gli avvenimenti di Candia. — Costantinopol, 10. — I cristiani tirarono contro tre battaglioni che sbarcavano presso Lacanea e contro il villaggio musulmano Rulamachi. Ciò produsse grande effervescenza. Le truppe turches recantesi nell'interno dell'isola sostennero più combattimenti ma subirono perdite considerevoli. D'altra parte la situazione è migliorata. Due villaggi maomettani circondati dai cristiani, sono stati liberati.

Gli ambasciatori si riunirono per deliberare intorno alla situazione di Zeitun e Candia.

Ateue, 9. — La Regina e i Principi sono ritornati da Mosca.

Asty annunzia che il Comitato per le riforme reclama la nomina d'un governatore generale di Candia sotto la garanzia delle potenze per l'indipendenza economica dell'isola.

**Dalla Provincia**

**Barcis**

**Appaltatore sotto processo.** — L. F. appaltatore del dazio consumo di questo comune, nel mese di Aprile, avendo riscosso indebitamente da Elena Corradini, Pietro Gasparini ed altri venti centesimi in più per bolletta di transito, per trasporto generi oggetti a dazio, fu denunciato alla R. Pretura di Maniago.

**Fagagna**

**Vendicatore denunciato.** — I carabinieri di qui avendo accertato che Antonio Tonutti, per rancori contro Giuseppe Tonutti, gli avea tagliato 10 viti fruttifere, lo denunciarono all'autorità giudiziaria di Udine.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Venerdì 12 giugno — ss. Cuore di Gesù. — Nella chiesa di S. Spirito, tutto il giorno, è esposto il SS. Sacramento.

**Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni**  
Domani, 12 — Gemona — S. Vito.

**Bollettino meteorologico DEL GIORNO 11 GIUGNO 1896**  
Udine-Riva-Castello attesa sul mare m 13 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 17. — Stato atmos. vario  
Min. Ap. notte 11.8 | Vento E  
Barometro 749. | Press. legg. crescente

**Jeri burrascoso**  
Temperatura: Massima 21. — Minima 15.2  
Media 17. — Acqua caduta mm. 17.

**Bollettino astronomico**  
**Sole** Luna  
Leva ore Europa Centr. 4.21 | Leva ore 3.48  
Passa al meridiano > 12.57 | Tramonta 20.37  
Tramonta > 19.54 | Età dei giorni: —

**A quei nostri associati**

che non sono alla pari coll'amministrazione, raccomandiamo di sollecitare l'invio di quanto devono, urgendoci di regolare le partite. Siamo già alla fine del semestre, ed i pagamenti — per

regola generale — dovrebbero essere anticipati.

Noi intanto anticiperemo i ringraziamenti a chi vorrà rispondere a volta di corriere alla ben giusta domanda.

**L'Accademia di Udine**

terrà adunanza pubblica venerdì 12 corr., alle 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. La sottomissione del Friuli al dominio della repubblica veneta con nuovi documenti. Lettura del s. corr. prof. G. Cogo.
2. Approvazione del conto consuntivo 1892.
3. Nomina di due soci ordinari.

**Il processo d'oggi**

è in confronto di Pietro Astese, d'anni 27 di Villotta, imputato di omicidio per avere, per motivi di giuoco, inferto un colpo di coltello a Giovanni Morassut, che soccombette dopo pochi minuti.

L'Astese è difeso dall'avv. Levi.

**Corte d'Assise**

Ieri fu discussa la causa in confronto di Anna Maria Trusgnich, di Trusgnè, d'anni 29, nubile, imputata di infanticidio.

Il verdetto ammise la semi-infermità di mente nell'accusata, che la Corte condanna ad anni due di detenzione, a lire 500 di multa ed alle spese del processo.

Difensore avv. Franceschini.

**R. Scuola Normale Femm. Superiore Caterina Percoto in Udine**

**Avviso**

Gli *Esami di promozione* per tutte le Classi di questa Scuola, e gli *Esami d'ammissione* alle Classi II, e III, preparatoria e alla Classe I. normale avranno principio il giorno 1 luglio p. v. alle ore 8 ant. colla prova scritta di lingua italiana, quelli di ammissione alla classe I. preparatoria cominceranno il giorno 18 luglio, alla stessa ora e colla stessa prova di lingua.

Per gli *Esami d'ammissione* a qualsiasi classe occorre fare alla Direzione della scuola, entro il giorno 30 corr. una domanda in iscritto, corredata dei documenti qui appresso indicati:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale, in cui sia esplicitamente dichiarato essere l'aspirante di specchiati costumi e meritevole di dedicarsi al magistero
3. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, atta a sostenere le fatiche dell'insegnamento.
4. Certificato autentico dell'Autorità comunale di avere subita una vaccinazione o rivaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età (Regolamento 31 marzo 1892 N. 328).

Tanto la domanda come i documenti, fatta eccezione per quello di vaccinazione, dovranno essere estesi su carta da bollo da cent. 60.

Udine, 10 giugno 1896.

Il Direttore  
D. CAJOLA

**Condono di pene e di multe**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che abolisce l'azione penale e condona le pene e le contravvenzioni date per la requisizione dei quadrupedi, purchè i contravventori adempiano, entro il 31 agosto, le dichiarazioni prescritte. Condona inoltre le contravvenzioni alle leggi e ai regolamenti forestali, purchè la pena pecuniaria non ecceda le lire 300. Il decreto è firmato dai ministri Costa, Ricotti e Gucciardini.

**Ringraziamento**

La famiglia Ellero ringrazia con effusione tutti quei gentili che con sì affettuosa gara si adoperarono a confortarla nell'immensa sventura che l'ha colpita, e concorsero ad onorare ne' funerali l'indimenticabile defunta *Anna Ellero-Fabris*.

Chiede scusa delle involontarie omissioni.  
Tricasimo, 10 giugno 1896.

**Programma**

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 11 corr. dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « I Monelli » Arnold
2. Valtzer « La bella Incognita » Fahrbach
3. Duetto e finale Lo « I Vespri Siciliani » Verdi
4. Ouverture « Lo Prè aux Cleres » Herold
5. Fantasia I-a « Otello » Verdi
6. Mazurka caratteristica « Poesia dei campi » Montico

**Beneficenza**

Per l'Ospizio Mons. Tomadini:  
L'ill.mo Regio Prefetto della Provincia, Comm. Segrè desideroso di dimostrare in qualche modo la sua simpatia al benefico Istituto M. Tomadini offre lire Cinquanta in occasione della festa dello Statuto.

\*\*

Per le Derelitte:  
In morte di *Broili Orsola Chiarutini*: Olivotti Edvige Pasini Vianelli L. I.

La nobile signora Antonietta Morelli de Rossi offre, in morte del bambino *Enrico Franz*, per i chierici poveri del Seminario Arcivescovile, lire 5.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

**Pensiero morale**

Maledetto chi non onora il padre e la madre.

(Deuteronomio).

**GAZZETTINO DEI MERCATI**

**Mercato della foglia di gelso**

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: con bacchetta al quintale Lire 2.—, 2.10, 2.15, 2.20, 2.25, 2.50, 2.75, 3.—.

**Frutta**

Ciliegia	al chilogram.	L. —,10 a —,20
Marinelle	>	> —,30 > —,40
Fragole	>	> 1,40 > 1,50

**Erbaggi**

Piselli	al chilogram.	> —,6 > —,8
---------	---------------	-------------

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 23 — *Grani*.

Non ebbe luogo che il mercato di martedì, sabato andò deserto causa la pioggia.

Fino alla venuta delle nuove messi la condizione attuale del mercato granario non cesserà.

I prezzi del granoturco nostrano non hanno per ora nessuna tendenza a modificarsi né in più né in meno, causa l'importazione, che minaccia da accentuarsi, del granone forestiero.

Il granone ascese cent. 22.

**Prezzi minimi e massimi**

Martedì. Granoturco da lire 11,15 a 12.—.

Fagioli alpigiani. — Al quintale lire 29, 30.

Fagioli di pianura. — Al quintale L. 16, 20, 25.

Foraggi e combustibili. — Ebbe luogo il solo mercato di martedì sufficiente fornito. Prezzi rialzati.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1,20, 1,30, 1,40, 1,50.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,60, 1,70, 1,80.

Carne di BUE	a peso vivo al quint. Lire 80	>	>
di Vacca	>	>	> 60
di Vitello a peso morto	>	>	> 87
di porco	>	>	> —
>	>	>	> —
>	>	>	> —

**CARNE DI MANZO**

I. qual. al chil. Lire 1,70	II. qual. al chil. Lire 1,50
>	> 1,60
>	> 1,50
>	> 1,40
>	> 1,30
>	> 1,20
>	> 1,10
>	> 1,20
>	> 1,10
>	> 1,—
>	> 0,90
>	> 1,—
>	> 0,80

**Governmento e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

(Seduta di ieri)

Presidenza Villa. — La seduta comincia alle 2.

D'Ayala Valva legge il processo verbale.

Sola, senza voler menomamente vedere offesa ai componenti l'ufficio di presidenza, invita la commissione del regolamento e propone provvedimenti che assicurino la certezza dei risultati di una votazione per evitare che si ripetano le dolorose discussioni ed i commenti, cui ha dato luogo la votazione di ieri.

Il Presidente esclude che ieri siano verificati irregolarità; i segretari, ai quali spetta per ufficio il computo dei voti, furono unanimi nell'accertare che la proposta della Giunta per le elezioni non era stata approvata.

Si associa nondimeno all'on. Sola nel desiderare che si studi il modo di escludere nel computo dei voti perfino il minimo dubbio di errore, ed ha già proposto alla commissione per il regolamento alcuni quesiti proposti, sui quali attende una risposta.

Presidente comunica una lettera del Sindaco di Milano, che invita all'inaugurazione del monumento a V. E. il 24 corr.

**Interrogazioni**

Gianturco risponde ad Imbriani che provvederà all'insediamento di anatomia nell'Istituto di B. Arti a Napoli.

Caetani (m. esteri). Risponde al deputato Imbriani, il quale interroga il governo per conoscere che cosa siavi di vero circa la notizia data dai giornali di una azione non conforme al nostro diritto pubblico verso la Grecia. Dice che il governo inviò il Piemonte per proteggere i connazionali e si unì alle altre potenze per consigliare alla Porta moderazione.

Imbriani non è soddisfatto. L'Italia doveva proteggere la giusta ribellione dei cadiotti.

Costa risponde a Mel che sono avviati studi per un nuovo codice penale per l'esercito e la marina e sul riordinamento della giustizia militare.

**L'elezione di S. Severino-Marche**

Pres. Avverte la Camera che venti deputati hanno chiesto la votazione a scrutinio segreto intorno alla elezione di S. Severino.

Simeoni crede che una volta indetto il metodo di votazione non si possa più cambiarlo, e perciò che non sia regolare la domanda di votazione segreta.

Cavallotti si unisce perfettamente a queste osservazioni.

Luzzatto Attilio dice che la votazione di oggi è del tutto diversa da quella di ieri, la quale risultò nulla. Perciò la votazione segreta è di diritto, e trattandosi di questione di persone è anche più conveniente.

Pres. fa osservare che colle nuove disposizioni del regolamento oggi si tratta di rinnovare la votazione, e perciò dubita che sia fondata l'eccezione sollevata dagli on. Simeoni e Cavallotti.

Prega la Camera di pronunciarsi.

Lazzaro dice che essendo iscritto nell'ordine del giorno il rinnovamento della votazione nominale, occorrerebbe che la Camera a scrutinio segreto e con maggioranza di due terzi decidesse diversamente.

Presidente. Essendoci dubbio io consulterò la Camera.

Suardi Gianforte si associa alle considerazioni dell'on. Lazzaro.

Luzzatto Attilio trattandosi di interpretazione di regolamento che è garanzia della minoranza non crede opportuno consultare la Camera.

Imbriani. Anche su questo domandiamo la votazione nominale.

Cavallotti afferma che solamente una deliberazione della Camera può cancellare quella di ieri con la quale decise la votazione nominale.

Presidente. Essendo sorto il dubbio se la domanda di votazione segreta sia o no ammissibile io consulterò la Camera. E poiché fu chiesta si farà anche intorno a questa questione la votazione nominale.

Donato domanda di conoscere qual sia l'opinione del Presidente.

Presidente. Io non ho da esprimere alcuna opinione. In ogni modo debbo dichiarare che fu ritirata la domanda di votazione nominale si farà sulla convalidazione dell'onorevole Bernabei.

Lucifero, segretario, fa la chiama.

Il Presidente proclama il risultato della votazione: hanno risposto sì 78, hanno risposto no 121, si sono astenuti 27.

Il Presidente dichiara vacante il Collegio di S. Severino (Marche).

**Bilancio di grazia e giustizia**

A. Luzzatto dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando che il ministro guardasigilli presenterà i disegni di legge necessari: 1. A migliorare le condizioni della magistratura giudicante; 2. A togliere le lentezze e gli abusi che rendono così spesso irrisorie le sanzioni della giustizia penale, passa alla discussione degli articoli. »

Mazza dà ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli on. Moscioni, Pansini, Mercanti, Succi, Imbriani, Severi, Pantano, Cavallotti:

« La Camera, confidando che l'on. ministro di grazia e giustizia presenti quanto prima un progetto di legge che assicuri la magistratura da ogni dipendenza morale o materiale del potere politico, passa alla discussione degli articoli. »

Propugna le più radicali riforme giudiziarie: il divorzio, la ricerca della paternità, ecc.

Costa, guardasigilli, risponde ai vari oratori. In generale assicura, quanto alle questioni ecclesiastiche, che non si varrà mai del potere come arma di combattimento, limitandosi alla serena e scrupolosa applicazione della legge. Non offrirà né chiederà il governo transazioni alla potestà ecclesiastica. Crede però che intorno alle società si agiti un'aura benefica di pacificazione, alla quale nessuno può sottrarsi.

Riconosce i difetti della nostra legislazione. Si sono fatte alcune riforme, ma molto ancora resta a fare. Però qui si è esagerato in pessimismo. Se inconvenienti si deplorano, essi dipendono dagli ordinamenti nostri non dai magistrati, che ne sono per primi le vittime.

Concludendo, dichiara che si propone di far sì che nel nostro paese si diffonda il sentimento che giustizia vi è ed è uguale per tutti, e a questa opera santa è certo che non mancherà il concorso del parlamento italiano.

Si domanda la chiusura ed è approvata. Si proclamano votate a scrutinio segreto con circa 170 voti contro 50 le leggi ultime discusse.

**Per operai italiani**

Bonin, sotto segr. di stato per gli esteri, rispondendo ad una interrogazione di Garlanda che desidera sapere se siano a conoscenza del governo i mali trattamenti e le rapine di cui sono vittime gli operai italiani sulla ferrovia Smirne-Abisheire e come intenda provvedere; — dichiara che dai non pochi operai che lavorano sulla ferrovia che il governo provvederà colla massima oculatezza.

Si termina la seduta alle 7,25.

**Senato del Regno**

(Seduta di ieri).

Presiede il vicepresidente Tabarrini. Si principia alle 3,25.

L'rosegua la discussione del progetto di legge sull'ordinamento militare.

Parlano prima Ricotti, poi altri oratori

**ELIXIR FLORA FRIULANA**

CORDIALE

potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di **ARTURO LUNAZZI**  
UDINE

Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

ed in ultimo Ricotti riassume il problema: *O ridurre l'ordinamento o aumentare il bilancio.*

Chiede una sospensiva perchè si concretino gli emendamenti e non si rimandi tutto a novembre. Faccia il Senato quello che crede. Egli desidera un voto del Senato, anche se mancasse il tempo di averlo dalla Camera.

Chiudesi la discussione generale. Si leva la seduta alle 6,45.

**ULTIME NOTIZIE**

**In Vaticano**

Nel prossimo Concistoro avendo la Santità di Nostro Signore deciso di promuovere alla Sacra Porpora i Nunzi di Lisbona, Parigi, Vienna e Madrid, si è anche designata di designare, con biglietti della Segreteria di Stato, i seguenti Dignitarii Ecclesiastici, come Adegati Apostolici, per presentare la Berretta Cardinalizia ai Prelati che riceveranno all'estero la fausta notizia della loro promozione al Cardinalato.

A Mons. Domenico Iacobini, Arcivescovo di Tiro, Mons. Antonio Vico, Cameriere Segreto soprannumerario.

A Mons. Antonio Agliardi, Arcivescovo di Cesarea di Palestina, Mons. Achille Locatelli, Cameriere Segreto soprannumerario.

A Mons. Domenico Ferrata, Arcivescovo di Tossalonica, Mons. Giulio Celli, Cameriere Segreto soprannumerario.

A Mons. Serafino Cretoni, Arcivescovo di Damasco, Mons. Alessandro Bavona, Cameriere Segreto soprannumerario.

**La Missione di Mons. Macario presso il Negus**

L'egregia *Voce della Verità* pubblica la seguente nota:

« I giornali liberali hanno preso ad insistere ripetutamente nell'amalgamare la missione di cui il Santo Padre Leone XIII ha dato incarico pel Negus a Mons. Macario patriarca copto d'Alessandria, affine di ottenere la liberazione dei prigionieri, e la nota spedizione Wersowitz-Rey. Anzi il *Corriere di Napoli*, che in ispecial modo si compiace dell'argomento, reca in appoggio un telegramma dell'agente diplomatico d'Austria al Cairo, con cui si annunzia al Wersowitz che Monsignor Macario viene ad unirsi alla sua spedizione.

« Ultimamente poi il *Messaggero*, copiato da altri giornali, specie dell'Alta Italia, ha pubblicato una lettera inviata dal Wersowitz da Porto Said, e mediante la quale pur si accredita il cenno equivoco della unione della missione di Monsignor Macario con la spedizione Wersowitz.

« Con la scorta di ulteriori e sicure informazioni forniteci, importa dunque di specificare ancora una volta e con la maggior chiarezza possibile, come la missione, di cui il Papa ha incaricato Mons. Macario, è del tutto indipendente, e nulla ha che fare con la mentovata spedizione Wersowitz. E che al fatto dell'incontrarsi nel medesimo battello, o del trovarsi sullo stesso cammino, della missione pontificia e della spedizione Wersowitz, estranea l'una all'altra, non deve attribuirsi altra spiegazione od importanza di quella che il mero caso può offrire. »

**Massaua ceduta alla Germania?**

Telegrafano da Londra al giornale *Welt* che l'Italia cederebbe Massaua alla Germania e il resto della colonia all'Inghilterra. Questa dovrebbe occupare il Sudan, evitando così il pericolo di una possibile espansione tedesca oltre il Nilo Bianco.

Ma che cosa ne potrebbe fare la Germania di Massaua? Cotali ossi da rodere è certo che la Germania non li prende neanche a donarglieli.

**TELEGRAMMI**

Tolone 10. — La Corazzata *Yaureguiberry* stava stamane terminando le prove di velocità allorchè avvenne una esplosione della caldaia: vi sono nove feriti. La *Yaureguiberry* tornò subito in porto per sbarcarvi i feriti.

Capetown 10. — Il Parlamento approvò una risoluzione che autorizza la commissione d'inchiesta sull'affare Jameson ad esigere la presentazione dei dispacci tutti relativi all'affare.

Pretozia 10. — La voce sparsa a Londra che Kringer sia intenzionato di recarsi in Europa è infondata.

Pietroburgo 10. — Monsignor Agliardi dopo aver presieduto stamane una funzione religiosa nella chiesa cattolica di Santa Caterina è partito a mezzogiorno per Vienna via Varsavia.

**Notizie di Borsa**

11 giugno 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 95,10
> fine mese	> 95,25
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 101,30

**Cambi e valute**

Francia	chèque	L. 107,10
Germania	>	> 132,—
Londra	>	> 26,95
Austria e Banconote	>	> 224,50
Corone	>	> 112,—
Napoleoni	>	> 21,36

**Ultimi dispacci**

Chiusura a Parigi > 89,47

TENDENZA: calma.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**CONCIMI**

Presso il comitato della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA è aperta la sottoscrizione per l'acquisto in comune di:

FOSFATO THOMAS GENUINO della seguente composizione:

Anidride fosforica totale 17-19 per %  
> solubile 80 per % della totale

Finezza 80 per %  
Prezzo: L. 4,80 sul vagone Venezia  
> 5,35

Udine ed in tutte le stazioni della linea Codroipo-Udine; Latisana-Udine.

Nei suddetti prezzi è compreso l'attuale dazio sui sacchi.

Il tempo utile per sottoscrivere scade il 18 corrente.

E' anche aperta fino al 12 corr. la sottoscrizione per:

PERFOSFATO MINERALE 12-14 a L. 5,— franco vagone Venezia  
> 18-20 a L. 7,— franco vagone Venezia

NITRATO DI SODA 15-16 a L. 23,30 franco vagone Udine.

La provenienza di quest'ultimo sarà o Genova o Venezia e verranno rifusi i risparmi di percorrenza.

La consegna dei perfosfati sarà agosto-settembre 1896, quella del nitrato febbraio 1897.

Non possono sottoscrivere che i soci dell'Associazione Agraria friulana.

**Stabilim. CITTA'-DI-BERGAMO**

in TRESORRE BALNEARIO

sulla linea Brescia-Bergamo (Gorlago)

**Unica Stazione d'Alta Italia**

di Bagni salino-solforosi-forti

Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie - Elettrocità - Massaggio - Bagno Russo - Bagno Turco - Assistenza Medica.

Posta - Telegrafo, Cappella nello Stabil.

**L'ACIDITA'**

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA FACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Facelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'aggia. (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i mali. Vasetto da L. 1,50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Facelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Fosfodiprotocloruro alla Neovomina. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita).

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

**Contro la Febbre**  
 forme febbrili in genere, febbri malariche, cachessia, disturbi gastrici, nevralgie intermittenti, debolezza, mal di capo, si usa con mirabili risultati.

**CHINA-BERTELLI**  
 LIQUORE TONICO-RICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO

Agisce in modo sollecito e sicuro sui miasmi della malaria, e come preservativa contro le febbri intermittenti, miasmatiche e palustri.  
 L. 2.50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bott. L. 7 franchi da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.  
 Trovasi nelle principali farmacie

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
 rinfrescativo e depurativo del sangue  
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
 DIREZIONE SANITA, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
 Brevettato per mare depositata dal Governo stesso  
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 8

Voletto digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è **L'acqua di Nocera-Umbra**

Voletto la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
 L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**Madri Puerpere Convalescenti!!!**

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.  
 Scatola di grammi 200 L. 1.00  
**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE**  
 contro i danni della

**GRANDINE**

Anonima cooperativa a Capitale illimitato  
 Costituita il 27 febbraio 1896 — approvata con decreto 10 marzo 1896 dal R. Tribunale Civile di Verona

**Consiglio d'Amministrazione**

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI di Verona, presidente del Comitato diocesano.  
 Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI di Verona — Mons. LUIGI BELLIO di Treviso, presidente dell' «Unione cattolica agricola» del Veneto — Ing. LUIGI BENCIOLETTI di Verona — Avv. GAETANO CEOLA di Verona, presidente della «Banca cattolica veronese» — M. R. D. LUIGI CERUTTI di Venezia, presidente della sottosezione «Casse rurali» dell'Opera dei Congressi cattolici — Cav. LUIGI COTTINELLI di Brescia — Avv. LUIGI LAVAGNA di Torino — Nob. dott. LORENZO LORENZONI di Rovigo, presidente della «Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria» — Conte com. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI di Bergamo, presidente della sezione «Economia cristiana» dell'Opera dei Congressi cattolici — Cav. STEFANO PELANDA di Verona.  
 Sindaci: Ing. SEVERO SEVERI di Modena — Conte CARLO TEDESCHI RADINI-BALDINI di Piacenza — Don GIUSEPPE MANZINI di Verona — Canonico AMBROGIO dott. PORTALUPI di Milano. — Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.  
 Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.

La Gazzetta delle assicurazioni, periodico assai apprezzato, esprime questi giudizi sulla Società Cattolica di Assicurazione:  
 «Abbiamo esaminato attentamente lo Statuto e le condizioni generali di polizza di questa nuova Società che per il ramo Grandine ha già iniziate le sue operazioni dal 1.º corr. mese, e ce ne compiacciamo seco lei per la semplicità e la chiarezza che in esso statuto rifluggono in modo veramente meraviglioso.  
 «Oh! ben poche sono le società che come questa possono dichiarare che non un articolo delle sue condizioni di Polizze o del proprio Statuto, può dar luogo a malintesi o nascondere sibillantemente qualche restrizione.  
 «E' vero che potrebbe dar ombra il fatto che non può essere socio azionista chi non professa la religione Cattolica e non abbia sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche, ma per altro, quella che maggiormente importa si è che, senza distinzione di fede religiosa, tutti possono usufruire dell'utilità di questo Istituto, assicurandovisi.  
 «E le tariffe sono convenientissime, e le sue polizze sono di una liberalità grandissima a favore degli assicurati.  
 «Adunque, perchè cominciare ad alzare la voce per gridare poi la croce addosso a questa nuova Società se offre garanzia indiscutibile, condizioni di polizza ottime e tariffe minime? cose che riescono a grande vantaggio della agricoltura e nello stesso tempo dell'istituzione dell'Assicurazione?  
 «E poi, se in Italia vi sono solamente due società anonime per azioni (una delle quali estera) che garantiscono gli assicurati con un capitale proprio, perchè meravigliarsi se ne è sorta una terza?  
 «Una terza la quale non ha per niente idea di far concorrenza alle altre società consorelle, ma anzi si presenta col solo ed unico fine di segnare un progresso nell'istituzione delle Assicurazioni e contemporaneamente di riuscire di massima utilità all'agricoltura.  
 «Maggiore garanzia poi del certo sviluppo progressivo che acquisterà questa società ce la offre il suo egregio Direttore, il sig. Giordano Sacchetti, già Capo-Tecnico dell'Equaglianza e che come seppe acquistarsi ottima fama nel suo difficile mandato di giudicare l'entità dei danni, così oggi saprà acquistarsi pari rispettata fama nel saper fare la scelta dei rischi.  
 «Insomma, la società Cattolica d'Assicurazione si è costituita il modo superiore ad ogni elogio per mirare ad uno scopo ottimo qual'è il bene dell'agricoltura specialmente senza alcun preconcetto di concorrenza a nessuna altra società, poichè essa attenderà soltanto ad esplicare nel modo più benefico possibile i grandi vantaggi che può offrire l'Assicurazione al benessere economico».

La Società Cattolica d'Assicurazione offre ai propri clienti speciali vantaggi e particolarmente: I. Tariffe mitissime. II. La esenzione da ogni spesa di perizia. III. La facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque epoca accada. IV. Il completo pagamento del risarcimento, senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di Polizza. V. Il rimborso di parte del premio a tenore dell'articolo 21 dello Statuto Sociale.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.  
 Agente per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.